LETTERA INFORMATIVA: LEGGE DI BILANCIO 2026

Gentile Cliente, Gentile Cliente,
a seguito della comunicazione inviata alla fine di novembre 2025, con la quale Vi avevamo già informato sui principali contenuti del disegno di legge di bilancio 2026, con la presente circolare desideriamo fornirVi una panoramica delle novità fiscali definitivamente approvate.
La Legge di bilancio 2026 (Legge n. 199 del 30 dicembre 2025) è entrata in vigore il 1° gennaio 2026. Di seguito riepiloghiamo le disposizioni di maggiore interesse per imprese, liberi professionisti e persone fisiche.

Panoramica:

Adeguamento delle aliquote IRPEF
Detrazioni per interventi di recupero edilizio e misure di efficientamento energetico
Tassazione delle locazioni brevi
Agevolazioni per premi di risultato, lavoro straordinario e lavoro festivo
Buoni pasto
Agricoltura
Assegnazione agevolata di immobili e estromissione
Plusvalenze
Definizione agevolata delle cartelle di pagamento
Limitazioni alla compensazione dei crediti d'imposta
Criptovalute
Affrancamento delle riserve
Modifica della tassazione dei dividendi
Affrancamento delle plusvalenze su partecipazioni
Incentivi agli investimenti e super ammortamenti
Credito d'imposta per investimenti in agricoltura

Adeguamento delle aliquote IRPEF

L'aliquota IRPEF per i redditi compresi tra 28.000 euro e 50.000 euro viene ridotta, come già previsto nel disegno di legge, dal 35% al 33%. Le altre aliquote rimangono invariate.

Il risparmio fiscale massimo ammonta a 440 euro annui ed è riconosciuto ai contribuenti con un reddito complessivo fino a 200.000 euro. Per i redditi superiori, il beneficio viene compensato mediante una corrispondente riduzione di specifiche detrazioni fiscali.

Detrazioni per interventi di recupero edilizio e misure energetiche

Le riduzioni delle detrazioni ipotizzate nel disegno di legge non sono state attuate. Per l'anno 2026 rimangono pertanto in vigore:

- detrazione del 50% per interventi sull'abitazione principale

- detrazione del 36% per interventi su altre unità immobiliari

Il limite massimo di spesa agevolabile resta fissato a 96.000 euro per unità immobiliare.

È inoltre prorogato il cosiddetto bonus mobili, pari al 50% fino a un importo massimo di 5.000 euro, a condizione che i lavori di ristrutturazione siano iniziati nel 2025. Non è stata invece prorogata l'agevolazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Tassazione delle locazioni brevi

Per le locazioni brevi (fino a 30 giorni) resta invariata l'imposta sostitutiva pari al 21% per la prima abitazione e al 26% per la seconda. A partire dalla terza unità immobiliare, l'attività di locazione breve è considerata attività imprenditoriale. Rispetto al disegno di legge, la disciplina è stata chiarita e armonizzata con le disposizioni già vigenti.

Agevolazioni per premi di risultato, lavoro straordinario e festivo

I premi di risultato restano agevolati anche per gli anni 2026 e 2027 e sono soggetti a un'imposta sostitutiva dell'1% fino a un importo massimo di 5.000 euro.

Per i lavoratori dipendenti con reddito annuo fino a 40.000 euro, nel 2026 le maggiorazioni per lavoro notturno, festivo e a turni fino a 1.500 euro sono assoggettate a un'imposta sostitutiva del 15%.

Gli aumenti retributivi derivanti da nuovi contratti collettivi possono continuare a beneficiare, a determinate condizioni, di una tassazione agevolata del 5%.

Buoni pasto

A partire dal 2026, il limite di esenzione fiscale per i buoni pasto elettronici viene innalzato da 8 euro a 10 euro per giornata lavorativa. Per i buoni cartacei resta invariata la soglia di esenzione pari a 4 euro.

Agricoltura

Per gli agricoltori è confermata l'esenzione totale dei redditi dominicali e agrari fino a 10.000 euro e la riduzione del 50% dell'imposizione per redditi fino a 15.000 euro.

Assegnazione agevolata di immobili ed estromissione

Anche per il 2026 è confermata la possibilità di assegnare immobili e determinati altri beni ai soci con regime agevolato. L'imposta sostitutiva è pari all'8%, elevata al 10,5% per le società non operative.
È inoltre prevista la trasformazione delle società immobiliari in società semplici. Per gli imprenditori individuali è nuovamente consentita la cosiddetta estromissione, ossia il trasferimento di un immobile strumentale nel patrimonio privato mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'8%.

Plusvalenze

La possibilità di rateizzare in cinque anni le plusvalenze derivanti dalla cessione di beni materiali e partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni viene abolita per le cessioni effettuate a partire dal 2026. Le plusvalenze dovranno pertanto essere integralmente tassate nell'anno di realizzo.
Restano invariati i piani di rateizzazione già in corso relativi a esercizi precedenti (compreso il 2025). È invece ancora ammessa la rateizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di aziende o rami d'azienda detenuti da almeno tre anni.

Definizione agevolata delle cartelle di pagamento

Per le cartelle di pagamento scadute e affidate alla riscossione entro il 2023 e ancora pendenti, la Legge di bilancio 2026 prevede una misura di definizione agevolata.
La disciplina consente il pagamento degli importi dovuti con l'abbattimento delle sanzioni amministrative e degli interessi di mora, ed è rivolta in particolare ai tributi dichiarati ma non versati per carenza di liquidità.

Limitazioni alla compensazione dei crediti d'imposta

La soglia oltre la quale opera il divieto di compensazione dei crediti d'imposta viene ridotta da 100.000 euro a 50.000 euro. Oltre tale limite, la compensazione – ad eccezione di quella interna – non è più consentita.
Per i liberi professionisti, a partire dal 15 giugno 2026, è prevista un'ulteriore restrizione: in presenza di cartelle scadute o altri debiti verso la pubblica amministrazione, i pagamenti per prestazioni rese vengono bloccati. È stata invece eliminata la prevista esclusione della compensazione con i contributi previdenziali.

Criptovalute

Per le plusvalenze derivanti dalla cessione di criptovalute è stata introdotta con la Legge di bilancio 2025 un'imposta sostitutiva del 33%. A partire dal 2026 tale aliquota è ridotta al 26% per le stablecoin, mentre per le altre criptovalute continua ad applicarsi l'aliquota più elevata.

Affrancamento delle riserve

Le riserve in sospensione d'imposta esistenti nel bilancio 2024 e ancora presenti nel bilancio 2025 possono essere affrancate mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%, versabile in quattro rate annuali.

Modifica della tassazione dei dividendi

Il regime agevolato per i dividendi tra società di capitali viene limitato. A partire dal 2026, l'esenzione si applica solo in presenza di una partecipazione almeno pari al 5% oppure di un valore fiscale della partecipazione non inferiore a 500.000 euro.

Affrancamento delle plusvalenze su partecipazioni

L'imposta sostitutiva per la rivalutazione del valore fiscale di acquisto delle partecipazioni detenute da persone fisiche al di fuori dell'attività d'impresa viene aumentata dal 18% al 21%. Resta invece invariata al 18% l'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle plusvalenze su terreni edificabili.
La rivalutazione avviene sulla base del valore peritale al 1° gennaio dell'anno di riferimento; il versamento dell'imposta sostitutiva e il deposito della perizia giurata devono essere effettuati entro il 30 novembre.

Incentivi agli investimenti e super ammortamenti

Con la Legge di bilancio 2026 le precedenti agevolazioni agli investimenti vengono sostituite da un iper ammortamento. In luogo dei crediti d'imposta, l'incentivo consiste nell'incremento del costo fiscale dei beni e, conseguentemente, delle quote di ammortamento.
Sono agevolati i nuovi investimenti in beni materiali e software con caratteristiche Industria 4.0, effettuati tra il 1° gennaio 2026 e il 30 settembre 2028. L'incremento del costo fiscale è pari a:

- 180% fino a 2,5 milioni di euro;
- 100% per la parte eccedente 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro;
- 50% per la parte eccedente 10 milioni e fino a un massimo di 20 milioni di euro.

Credito d'imposta per investimenti in agricoltura

Per le imprese agricole è previsto, a partire dal 2026, un credito d'imposta del 40% per investimenti effettuati nell'ambito 4.0. Sono agevolabili gli investimenti in nuovi macchinari, impianti e software destinati all'attività agricola, realizzati tra il 1° gennaio 2026 e il 28 settembre 2028.
Per eventuali ulteriori chiarimenti in merito alla presente circolare, i nostri consulenti restano a Vostra completa disposizione.

Merano, 19.01.2026

Distinti saluti,

Studio König:Skocir:Kiem